



importante, rendere presente lo Spirito Santo, nella nostra vita quotidiana, affinché, riceviamo forza per orientare la nostra libertà, nella scelta del bene e della Verità insita nel Creatore.

**DOMANDA:** In sintesi, dobbiamo mettere Dio al primo posto?

**RISPOSTA:** Sì, ma non è tanto rimettere Dio al primo posto - lui, proprio perché Dio, è al primo posto indipendentemente dalle nostre graduatorie; dobbiamo mettere noi al secondo posto, dopo Dio, riconoscendoci creature. L'uomo non si realizza al di fuori del progetto originario che Dio ha per lui; si realizza, invece, rimanendo nel progetto d'amore pensato per lui da Jawéh.

**DOMANDA:** Chi è il Diavolo?

**RISPOSTA:** E' il supremo spirito del male che da tempo immemorabile governa un regno di spiriti malvagi e si oppone costantemente a Dio. Il termine "diavolo" deriva, tramite il latino ecclesiastico *diabolus*, dal greco *diabolós* = "calunniatore", e venne utilizzato nella versione greca della Bibbia per tradurre l'ebraico *ha-satan* = "il satana", espressione usata originariamente come titolo di un membro della corte divina che raccoglieva informazioni sugli esseri umani nei suoi viaggi sulla Terra (*vedi* Libro di Giobbe).

**DOMANDA:** Quando, Satana, cominciò ad essere considerato l'avversario di Dio?

**RISPOSTA:** Nella tradizione del tardo Ebraismo e nel pensiero del primo Cristianesimo, il diavolo, chiamato Satana, cominciò ad essere considerato come colui che ardì porsi contro Jawéh. In questo pensiero non è da escludere l'influenza culturale dello zoroastrismo, che oppone le potenze del bene (Ahura Mazda) a quelle del male (Ahriman); nell'Ebraismo e nel Cristianesimo, però, il dualismo è solo relativo e temporaneo, essendo il diavolo, comunque, una creatura in ultima istanza sottomessa a Dio. Figure diaboliche, o di angeli decaduti divenuti ostili a Dio, sono ampiamente riscontrabili nella letteratura apocalittica e nella letteratura apocrifia, ad esempio nei manoscritti del Mar Morto, nei quali il diavolo viene chiamato *Belial*, spirito della malvagità.

**DOMANDA:** In che prospettiva appare il riferimento al diavolo, nel NT?

**RISPOSTA:** Nel NT, il diavolo appare totalmente subordinato al ministero di Gesù che libera dal male in tutte le sue forme e Gesù stesso lo conferma: "Io vedevo Satana cadere dal cielo come la folgore" (Lc 10,18). La sostanziale sobrietà dell'approccio neotestamentario al tema del diavolo è evidente, quando si consideri il collegamento al tema più generale della fede e dell'incredulità. In questa prospettiva, addirittura, Pietro sarà allontanato come "Satana", quando rifiuterà di riconoscere la necessità della Passione di Gesù (Mc 8,31-33).

**DOMANDA:** L'Islam considera la figura del diavolo?

**RISPOSTA:** Sì, infatti, riconoscendo l'ispirazione divina dell'Ebraismo e del Cristianesimo, trasse da queste fonti la raffigurazione del diavolo. Menzionato nel Corano col nome d'*Iblis*, il diavolo è l'angelo che rifiuta di inchinarsi dinnanzi ad Adamo. Allah lo maledice, ma lo lascia libero di tentare gli incauti.

## SUGGERIMENTI PER LA MEDITAZIONE PERSONALE

- 1) Chi è Dio per me? Quanto Dio incide veramente nelle scelte della mia vita?
- 2) La tentazione e la prova sono momenti dell'esistenza da affrontare: è la possibilità che mi viene offerta per conoscere se sono veramente orientato a Dio. Ne approfitto in bene?
- 3) Il deserto è il luogo della prova e dell'incontro con Dio. Cerco, durante la mia giornata, di ritagliarmi momenti di silenzio, per riflettere sulla mia religiosità e incontrarmi col mio Signore?
- 4) Riesco ad accorgermi della tentazione, in tempo opportuno, oppure me n'accorgo solo quando è stata consumata nel peccato?
- 5) Quanto riesco ad essere d'aiuto agli altri per vincere le loro tentazioni?
- 6) Mi nutro costantemente della Parola, così che sia per me, come lo è stata per Gesù, *lama affilata* che mi rende vittorioso negli assalti del male?
- 7) Riesco a misurarmi, ogni giorno, con i beni terreni e morali, senza diventarne schiavo?
- 8) Nei momenti di smarrimento e di sofferenza che offuscano la mia fede, riesco ad aggrapparmi alla roccia del Cristo, per resistere alla prova della fragilità, del dolore e della morte?<sup>1</sup>



Vicario parrocchiale  
Don Salvatore Di Mauro OFS

<sup>1</sup> Per un maggior approfondimento invito alla lettura di: Microsoft ® Encarta ® 2007. © 1993-2006 Microsoft Corporation. @Ileluia, animazione liturgica e messalino, Elledici Multimedia, TO 2007